

Scheda del documento

Sec. xv (metà), Locarno

Testamento / Instrumnetum testamenti, ordinamenti et institutionis

Frammento di un testamento di un certo Giovannolo che lascia *** alla figlia Bertina, alla nipote Giacomina, figlia del fu Filippo «olim» figlio del testatore, nel caso contragga matrimonio col consenso degli zii e dei parenti, 50 lire di terzoli, un paio di lenzuola, una tovaglia, un paio di mantelli e «onetas» e altre piccole cose per la sposa, oltre al denaro lasciatole dal padre Filippo e custodito da Caterina, moglie del testatore. Infine nomina eredi universali i fratelli Guglielmino detto «Magro», Bernardo e Fanchino, figli del testatore.

Notaio rogatario: Bernardus n.p., f. c. domini Guidoti de Orello de Locarno.

Notaio scrivente: Baptista f. q. domini magistri Ambrosii de Magrionibus de Varixio p.i.a.n.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Convento di S. Francesco (Locarno) 137

410 x 385 mm, righe 49. Il documento, privo della prima membrana («duabus cartis seu pergameniis simul sutis cum bistorto albo»), presenta un foro, risalente alla lavorazione della pelle, e alcune macchie. Nel margine superiore serie di fori di cucitura.

Il documento può essere datato approssimativamente alla metà del XVI secolo in base alle attestazioni circa l'attività del notaio rogatario.